

Kira 'Mano Lesta' – Ladra urbana

Razza: Umana

Classe: Ladro 3

CA / PF: 16 / 22

Allineamento: Neutrale

Divinità: Calistria

Statistiche

For: 10 (+0)

Des: 16 (+3)

Cos: 12 (+1)

Int: 14 (+2)

Sag: 10 (+0)

Car: 13 (+1)

Tiri salvezza

Tem: +2

Rif: +6

Vol: +1

Attacchi

Colpi

Pugnale +5 (1d4+2), Balestra +4 (1d8)

Abilità

Furtività +9, Acrobazia +8, Percezione +7, Disattivare Congegni +7, Diplomazia +3

Talenti

Iniziativa migliorata, Schivare

Talenti in pillole

- **Iniziativa migliorata:** Agisci più rapidamente all'inizio del combattimento.
 - **Schivare:** bonus +1 alla CA contro attacchi in mischia
-

Tratto

Figlia della strada (+1 Percezione e Furtività in città)

Retaggio

Indossa un vecchio orecchino da contrabbandiera. +2 a Furtività in ambienti urbani.

Background

Kira non ha mai conosciuto il volto di sua madre, né la voce di un padre. È nata tra le crepe di Bridgefront, il quartiere più dimenticato e pericoloso di Old Korvosa, dove anche le ombre cercano di non dare nell'occhio. La sua infanzia è stata una partita truccata giocata tra vicoli bagnati di piscio e parole a mezza voce, dove ogni passo falso si pagava con le dita — o peggio.

Fu presa sotto l'ala di una ladra in pensione che tutti chiamavano **Zia Viya**. Vecchia, ruvida, ma con gli occhi che pesavano le intenzioni meglio di una bilancia di Abadar, Viya la chiamava tesoro e le insegnò tutto: il valore di una bugia ben detta, l'arte del passo che non scricchiola, la lama che consola. Prima di sparire — come fanno tutti i veri fantasmi — le lasciò in dono un orecchino d'argento: un sigillo da contrabbandiere, riconoscibile solo da chi è nato per muoversi tra le pieghe del mondo.

Kira porta ancora quell'orecchino. Non per nostalgia, ma come avvertimento.

Negli ultimi anni, alcuni nobili hanno deciso di "ripulire" Bridgefront: sgomberi forzati, incendi casuali, pattuglie che cercano più teste che giustizia. Da allora, Kira ha imparato una verità che nessuno le aveva insegnato: i ladri più pericolosi non agiscono di notte — ma siedono nei consigli comunali.

Dietro il suo sguardo attento c'è un riflesso tagliente, e dietro ogni parola, la possibilità di sparire.

"Chi ha tutto non capisce chi non ha niente. Ma chi non ha niente... sa dove colpire."